



DEMOCRAZIA E SUSSIDIARIETÀ'

PRESENTAZIONE

La presenza di Democrazia e Sussidiarietà nel quadro nazionale ed europeo si propone come garanzia di buona politica, di equilibrio, di equità, di rispetto, di ascolto e di vera rappresentanza nelle istituzioni di tutte le esigenze primarie della persona umana, dei suoi ambiti di sviluppo, della sua creatività, delle sue relazioni e dei territori in cui essa vive e opera.

La persona umana, quale principio e fine dell'azione politica, è posta al centro di ogni scelta. Per ottenere il rilancio della società occorre rilanciare la **persona** e la **famiglia** quale cellula primaria della sussidiarietà. E' la famiglia infatti che genera, rilancia e sostiene l'intera società. La famiglia è infatti il prisma attraverso il quale poter osservare ogni realtà per una programmazione che rimetta finalmente al centro la persona umana e le sue primarie relazioni.

Per conseguire questi obiettivi, la nostra azione politica sarà pertanto principalmente incentrata sul rilancio demografico, punto essenziale per garantire la sostenibilità di tutte le politiche sociali.

Altra azione fondamentale per garantire lo sviluppo e la crescita di una solida società è il rilancio del comparto del **lavoro** e dell'occupazione lavorativa. Essenziale è adottare tutte le soluzioni necessarie a raggiungere la massima semplificazione nel rapporto pubblico-privato, eliminando la burocrazia, detassando, considerando ogni attività imprenditoriale amica della collettività.

Solo una concreta **solidarietà** può attrarre e condurre i popoli alla piena collaborazione, al rispetto reciproco, alla creazione e alla definizione di regole comuni condivise e accettate.

Più **democrazia** e più **sussidiarietà** significa che le istituzioni devono essere maggiormente rappresentative delle volontà popolari e che il modello di governo deve vedere nella sussidiarietà il suo paradigma principale.

PRINCIPI E TEMI CHE CARATTERIZZANO L'AZIONE POLITICA DI DEMOCRAZIA E SUSSIDIARIETÀ

SUSSIDIARIETÀ

L'amministrazione della cosa pubblica, per conseguire una vera sussidiarietà, deve puntare a mantenere il più possibile ridotta la tassazione, a rendere efficienti i servizi e chiare le regole. Pubblico e privato debbono poter trovare occasioni per la realizzazione e l'ideazione di opere, iniziative e azioni affinché il reciproco interesse sia stimolo per il massimo sviluppo e per la crescita della società civile con il nobile obiettivo di raggiungere il massimo benessere della collettività. Lo Stato, e quindi anche l'Europa, non si sostituiscano al privato limitandone le iniziative, ma concorrano piuttosto alla creazione delle condizioni sociali che permettano una serena crescita e il miglioramento della qualità di vita per tutti.

SOLIDARIETÀ

Il nostro agire politico non si baserà unicamente sul riconoscimento del valore della persona umana, della sua dignità, ma anche sulla piena consapevolezza che una vita troppo al limite del vivibile può arrivare ad indurre l'uomo ad assumere atteggiamenti dannosi per sé stesso e l'intera comunità. E' dunque necessario intervenire con un rinnovato spirito di solidarietà non solo economica, ma anche con il rispetto delle imprese, dei lavoratori, degli studenti, delle realtà nazionali che tengano conto delle varie situazioni.

NATALITÀ

A nostro avviso, i problemi principali oggi sono l'inverno demografico e l'impoverimento materiale e umano della famiglia e dei soggetti che la compongono. Le conseguenze economiche e sociali della crisi in atto sono sotto gli occhi di tutti. L'andamento demografico ha un saldo negativo ogni anno. Il welfare non regge e di questo passo l'intera comunità si ritroverà sempre di più a fare in conti con la sua fragilità, con la sua debolezza e con la sua mancanza di vedute a lungo termine. Una società che non prende provvedimenti seri di rilancio della natalità è una società che manca al suo principale compito.

La nostra proposta dell'istituzione del Quoziente familiare è inserita in una dimensione valoriale che vede nel figlio una grande ricchezza e opportunità e non certo una fonte di problemi; con questa misura strutturale intendiamo aiutare le donne in difficoltà contribuendo a disincentivare la piaga dell'aborto che, in una società civile, non può essere ritenuta normale o addirittura un diritto.

Il Quoziente Familiare punta e risolvere le problematiche di natura economica liberando da esse la donna che potrà finalmente avere la piena libertà di scegliere se e quando diventare mamma. Il dopoguerra europeo ci insegna che non è l'economia a dare sostegno alla natalità ma è bensì la natalità ad essere capace di dare sostegno e forza all'economia. Con il rilancio della natalità si dà un forte impulso all'economia (nuovi consumatori, nuovi contribuenti, nuovi investitori, nuove colonne su cui può reggere l'intero welfare europeo e nazionale). Non saranno certo le politiche immigratorie a risolvere il problema; contestiamo lo sradicamento dalle terre di origine di uomini costretti ad abbandonare i loro genitori, spesso anziani, e i loro bambini, spesso molto piccoli. Va difeso il primario diritto a non emigrare, occorre investire nei territori di origine, nei rapporti bilaterali senza mai sottrarre i giovani da un territorio del quale sono ricchezza.

EDUCAZIONE

Alla famiglia il primato costituzionale e connaturale nell'educazione dei figli; mai un ente pubblico può pretendere di sostituirsi ai genitori. Occorre dare piena titolarità alla famiglia in tutte le scelte educative, nelle scuole sia paritarie che statali o internazionali che assolvono la funzione pubblica, e sostenere quindi indistintamente attraverso un rinnovato rapporto di dialogo tra insegnanti e genitori, in un proficuo scambio di competenze, conoscenze, con il fine primario della crescita dei bambini e dei ragazzi, visti come persone degne della massima cura e attenzione. Occorre inoltre dare piena libertà di azione e la massima forza, anche economica, ai genitori, anche in situazione di organizzazione o coinvolgimento in scuole parentali, affinché la famiglia sia sempre più concretamente il luogo principe dell'educazione e della formazione, nella piena applicazione del principio di sussidiarietà anche in ambito scolastico.

GIOVANI

Democrazia e Sussidiarietà cura il bene primario di ogni società che sono i suoi giovani e intende essere il più possibile corrispondente alle necessità delle famiglie nell'affrontare tutte le problematiche e le necessità della loro cura e crescita. La piaga più grande tra i giovani è costituita dalle dipendenze: droga, pornografia, ludopatia...che stanno ingannando i giovani infierendo sulla loro stessa libertà, relegandoli ad essere meri schiavi e allontanandoli dalla possibilità di crescita e di realizzazione personale. Intendiamo mettere in atto una vera e propria azione di contrasto e opposizione ad ogni tipo di dipendenza, in particolare a quelle giovanili.

Democrazia e Sussidiarietà sarà sempre a fianco dei giovani che vogliono fare impresa. Un'impresa giovanile che crei utili ma anche utilità per il territorio; un'impresa per certi aspetti "generativa" che permetta ad esempio di essere inclusiva per i più fragili, i più anziani, le persone con disabilità.

ANZIANI

Le persone anziane rappresentano le nostre radici, la nostra memoria, la sostanza della nostra società. Essi costituiscono una percentuale numericamente importante della popolazione anche grazie a una qualità della vita che consente di arrivare a traguardi di età ragguardevoli spesso anche in discrete condizioni di salute. Nondimeno la cura degli anziani, soprattutto quando intervengono situazioni di disabilità o fragilità, fisica o relazionale, rappresenta un problema per le famiglie che va certamente affrontato; i figli sono la chiave di risoluzione anche di queste problematiche che li riguardano.

L'anziano è detentore di un patrimonio intangibile di memoria storica, di una ricchezza e di un bagaglio culturale oltre che della saggezza e delle competenze e abilità antiche; perderle, anche in termini intergenerazionali, resta un gravissimo danno per tutta la comunità.

Occorre stimolare la sensibilità verso l'anziano affinché ogni azione politica tenga in considerazione la loro fragilità, infermità, malattia, disagio. Potrebbe essere d'aiuto incentivare e patrocinare iniziative di coinvolgimento attivo dell'anziano all'interno di progetti scolastici in cui trasmettere conoscenze acquisite nel tempo ed esperienze lavorative alle giovani generazioni avviando, ad esempio, una "Università delle arti e dei mestieri".

L'anziano inoltre conserva oggi il suo ruolo importantissimo di ammortizzatore sociale. E' noto infatti come sempre più spesso sono i nonni ad occuparsi dei nipoti, sostituendosi ai genitori impegnati nel lavoro.

In molti casi sono i nonni a sostenere parte delle incombenze economiche della famiglia dei figli che, con i soli stipendi, non riescono purtroppo ad arrivare a fine mese.

Democrazia e Sussidiarietà intende incentivare il ricongiungimento dei nuclei familiari; questo obiettivo si può conseguire sia mediante la pianificazione urbanistica ed edilizia, con un'attenzione per le famiglie numerose affinché le abitazioni esistenti possano essere ampliate, sia intervenendo nel prevedere regole che incentivino la realizzazione di nuove abitazioni più capienti, preferibilmente con disponibilità di usufruire di spazi verdi.

DISABILITÀ

Democrazia e Sussidiarietà pone le persone con disabilità al centro del suo agire politico e li considera una ricchezza e un'energia straordinaria sotto tutti i profili. Prevediamo un sostegno economico e un accompagnamento personalizzato per ogni persona con disabilità residente in famiglia, con la creazione di una rete di aiuto (anche, e non solo, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella piena sussidiarietà) al fine di alleggerire il peso quotidiano che comporta l'assistenza continua di un familiare con disabilità. Intendiamo introdurre il reddito di serenità che accompagni per tutta la vita la persona con disabilità per sopperire anche all'esigenza pressante della domanda sul "Dopo di noi".

Intendiamo proporre progetti nelle scuole per l'educazione alla comprensione della disabilità in un'ottica di grande ricchezza, realizzando progetti, come la diffusione e lo studio del linguaggio dei segni e della scrittura braille.

LAVORO E CULTURA

Il tessuto produttivo dell'intero territorio nazionale e anche europeo è prevalentemente basato su imprese di piccole dimensioni, la maggioranza di queste, occorre rilevarlo, sono imprese di carattere familiare. L'intero tessuto lavorativo, imprenditoriale, aziendale e artigianale è un tesoro prezioso che va salvaguardato. Le città e i paesi, negli ultimi anni, stanno subendo una profonda trasformazione spopolandosi sempre più di negozi, con il risultato di apparire poco attraenti e in grado di rianimarsi solo in poche occasioni, peraltro con scarso beneficio per le realtà economiche già presenti.

Le attività storiche chiudono i battenti per gli affitti troppo alti o per mancanza di nuove leve cui passare il testimone, mentre negozi stranieri aprono (e chiudono) sempre più numerosi. Dietro ogni impresa ci sono famiglie, persone, volti, con tutta l'intraprendenza, la voglia di bene, il coraggio, la creatività, l'umanità sempre fragile ma che sa esporsi e mettersi in gioco.

L'Italia deve essere un laboratorio esemplare per il mondo intero anche nel sostegno alle imprese; dimostreremo come anche le politiche di rilancio del lavoro possano, attraverso il prisma della famiglia, essere definite, impostate ed efficacemente applicate.

L'incontro tra le generazioni, tra gli anziani e la loro saggezza e la loro memoria, patrimonio della nostra cultura e tradizione e i giovani che hanno l'energia del futuro, vorremmo potesse creare un'alchimia di grandissimo valore, capace di generare nuove imprese capaci di reinterpretare la tradizione con un grande positivo impatto sul territorio e sulle persone che lo vivono.

Vorremmo venisse premiata l'impresa responsabile e non legata al mero profitto bensì anche all'impatto che essa ha nel territorio in termini sociali. Il lavoro non deve essere vessato da una burocrazia asfissiante e da una esosa tassazione. Riteniamo che l'organismo sociale sia esattamente come quello umano: generando e rafforzando i suoi anticorpi (mediante politiche sussidiarie e di valorizzazione del tessuto sociale) le malattie si curano e la salute si stabilizza comportando vera e diffusa prosperità.

FAMIGLIA

La famiglia è luogo di primaria relazione, fondamentale cellula che da sempre genera, costituisce e sostiene l'intero tessuto sociale.

Un breve richiamo della nostra Carta Costituzionale italiana che auspichiamo diventi anche europea: *“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio”*. *“La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose”*. Parole forti e decise quelle sancite dagli articoli 29 e 31 della Costituzione italiana che intendiamo sempre più incarnare e applicare con determinazione.

Occorre porre al centro la famiglia quale cellula fondamentale della società, culla di un welfare realmente sostenibile e compiutamente sussidiario. La famiglia come anche indicato dall'articolo 29 della Costituzione italiana è la società naturale fondata sul matrimonio, riconosciuta tale e non istituita dallo Stato.

Le politiche di Democrazia e Sussidiarietà intendono favorire e agevolare la crescita dei nuclei familiari già formati e la creazione di nuovi, innanzitutto riducendo la tassazione diretta e indiretta sulle giovani coppie, oggi scoraggiate o vessate nel loro desiderio di fare famiglia anche per evidenti difficoltà ad accedere ai mutui bancari causa precarietà lavorativa, alleggerendo anche sensibilmente la tassazione gravante sulle famiglie numerose in proporzione al numero dei familiari a carico.

Proporremo agevolazioni e garanzie per mutui prima casa a vantaggio delle giovani coppie che vogliono formare una famiglia, partendo da un fisco equo e proporzionato al numero dei componenti familiari, facendo particolare attenzione alla famiglia monoreddito e agli anziani a carico senza reddito.

SICUREZZA E INTEGRAZIONE

E' necessario garantire su tutto il territorio europeo la massima sicurezza; questo è requisito fondamentale per una serena e pacifica convivenza. A tal proposito riteniamo più utile per la cittadinanza concentrare gli sforzi sugli interventi volti alla prevenzione piuttosto che alla più dispendiosa e assai meno efficace opera di repressione dei reati.

Negli ultimi anni il nostro Paese ha subito un crescente numero di azioni e atti delinquenti. Il fenomeno in atto, che vede picchi di aumento dell'illegalità in determinate aree, è in parte assorbito e attenuato dal buonsenso dei cittadini e dalla tolleranza che in alcune circostanze rischia di essere messa a durissima prova. Molti lavoratori stranieri sono inseriti nelle realtà economiche locali, i loro figli frequentano le scuole dei territori, il processo di integrazione è in corso ma spesso mostra tutti i suoi limiti soprattutto quando l'immigrazione è gestita in modo irregolare. E' indubbio che la presenza di uomini e donne di diversa nazionalità è un fenomeno che sta modificando in parte la configurazione sociale del nostro continente.

Il nostro territorio ha visto l'ingresso di un numero rilevante di migranti spesso superiore alle proprie possibilità di ricezione e di offerta di lavoro.

Riteniamo che sia inaccettabile permettere che queste persone girovagino per le vie delle nostre città senza un futuro, abbandonate alla totale illegalità che viene alimentata da flussi migratori ingestibili, considerare i flussi migratori utili a disporre bassa manovalanza, da impiegare in lavori scomodi o in quelli che “che noi occidentali non vogliamo fare” come ragionavano i deportatori di schiavi nei secoli scorsi, non pensare ai genitori anziani e ai figli piccoli che lasciati soli al paese di origine vivono di stenti perché abbandonati da chi dovrebbe occuparsi di loro, permettere che i flussi migratori continuino ad alimentare la delinquenza e l'illegalità, come se chi giunge sul nostro territorio possa serenamente convivere con noi senza lavoro o senza diritti, alimentare un sistema che porta sul nostro territorio masse di persone senza diritti e senza doveri.

In assenza di un serio percorso di integrazione si generano isolamento e marginalizzazione sociale, con il rischio concreto che l'immigrato irregolare cada nella rete della microcriminalità anche organizzata. Occorre la massima fermezza nei confronti di chi delinque, ponendo quale primo punto una valutazione seria e credibile di accoglienza.

Chiederemo pertanto la formazione di coloro che intendono divenire nostri concittadini, con l'impegno allo studio della lingua italiana e il rispetto dei valori storico culturali che sono le radici della nostra civiltà. Offriremo collaborazione con le Prefetture nazionali, per attivare la massima collaborazione con la famiglia di origine affinché sia resa fattibile e concreta la possibilità dell'immigrato deluso di ritornare nella terra di origine.

OBIETTIVI

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione;
2. Giustizia;
3. Ordine pubblico e sicurezza;
4. Istruzione e diritto allo studio;
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero;
7. Turismo;
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
10. Trasporti e diritto alla mobilità;
11. Soccorso civile;
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
13. Tutela della salute;
14. Sviluppo economico e competitività;
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
18. Relazioni nazionali e internazionali;

PROGRAMMA

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Una digitalizzazione delle pratiche che inneschi miglioramento a beneficio di cittadini e imprese e che non aggravi l'attuale livello di burocrazia:

- garantire il regolare e ordinario funzionamento degli uffici comunali con orari prolungati accessibili ai cittadini;
- completa digitalizzazione degli archivi, dell'espletamento delle funzioni comunali e delle procedure affinché l'efficienza, la conservazione documentale, la velocità nelle relazioni e l'espletamento della funzione pubblica siano i primari obiettivi di un efficace rapporto tra Comune e cittadino;
- creazione di un fascicolo sempre a disposizione del cittadino e dell'impresa, al quale essi possano accedere in ogni momento, contenente tutta la documentazione ufficiale che li riguarda consultabile mediante credenziali che consentirà loro di poter eseguire direttamente l'accesso agli atti sia al cittadino che alle imprese;
- sportello fisico in presenza che fungerà da assistenza in ogni approccio digitale ai cittadini i quali potranno scegliere, nel caso, di recarsi presso gli uffici comunali qualora impossibilitati all'accesso da remoto o per questioni personali;
- contrasto all'evasione affinché pagando tutti si paghi di meno;
- valorizzazione del personale interno comunale, riduzione del ricorso a consulenze esterne;

2. Giustizia Trasparenza e partecipazione

- applicazione e miglioramento della trasparenza amministrativa garantendo anche un più agevole accesso diretto al sito comunale (delibere, informazioni, incarichi, retribuzioni, etc.) e alle aree riservate;
- semplificazione e rimozione della burocrazia comunale laddove rilevata inutile e farraginosa o ostacolante il rapporto con i cittadini;
- predisposizione del Bilancio sociale anche per favorire il più possibile la sostenibilità welfare e le politiche di rilancio demografico;
- avvio di tavoli permanenti di ascolto e di confronto territoriale;

3. Ordine pubblico e sicurezza

- potenziamento del coordinamento tra Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Nuclei Forestali e altre Autorità competenti al fine di un maggiore controllo del territorio sia in centro che nelle periferie;
- presidio continuativo delle aree della città, anche nelle ore serali mediante videosorveglianza previa, installazione di telecamere ai varchi cittadini, pattugliamenti mobili da parte della Polizia Locale e/o di istituti di vigilanza appositamente designati;
- lotta ai vandalismi e ai graffitari, all'accattonaggio invasivo, all'ubriachezza molesta, alle attività di spaccio di droghe e di sostanze stupefacenti, alla ludopatia;
- lotta e contrasto della prostituzione quale necessaria battaglia di civiltà e di rispetto della persona umana, contro ogni forma di sfruttamento;
- vigili di quartiere per un monitoraggio costante dei quartieri, in particolare nelle ore notturne, da impegnare in pattuglie che vigilino sul territorio in coordinamento con le altre forze dell'ordine;
- impiego temporaneo delle persone in attesa di permesso di soggiorno per lavori socialmente utili, come pulizia delle strade e manutenzione delle aree verdi urbane. Il lavoro assicura dignità a chi lo svolge e restituisce alla città ordine e pulizia.
- inserimento in ogni progetto di integrazione dell'obbligo di frequentazione di corsi di italiano, di storia, arte e letteratura italiana nonché di educazione civica;

4. Istruzione e diritto allo studio

- contrasto, in ogni sede e anche in sede di approvazione dei piani di diritto allo studio, dell'ideologia gender e di ogni forma educativa che intenda introdurre nelle nuove generazioni concetti ideologici;
- rafforzamento del diritto educativo dei genitori mediante la promozione dello strumento del consenso preventivo informato;
- sostegno alla libertà di scelta educativa dei genitori mediante la creazione di una rete territoriale che li aiuti a recuperare la consapevolezza del loro ruolo educativo.
- eliminazione dei testi scolastici nelle scuole comunali e divieto di presentazione di progetti che a vario titolo comunicano e trasmettono la teoria gender;
- messa a norma degli edifici scolastici (sismica, antincendio, strutturale, impiantistica, energetica, ecc.)
- accesso preferenziale agli asili nido per figli con entrambi i genitori che lavorano, per favorire le esigenze delle donne madri lavoratrici che hanno necessità di tornare al lavoro dopo la nascita del figlio, a prescindere dall'ISEE familiare.
- sostegno alle scuole parentali fornendo eventuali spazi pubblici a disposizione delle famiglie perché possano eventualmente o su loro richiesta autogestirsi;
- rispetto delle norme che disciplinano il numero massimo degli studenti per classe soprattutto in presenza di alunni disabili;
- concentrazione di studenti stranieri in classe non superiore ai limiti massimi consentiti, per favorire una vera integrazione e un'attività didattica serena e pienamente condivisa da tutti gli alunni per evitare ogni ghetizzazione e favorire concretamente l'armonizzazione sociale a partire dalle nuove generazioni;
- servizio di doposcuola al fine di garantire un adeguato sostegno ai genitori che non sono in grado di seguire i figli nello studio sia per questioni personali che lavorative;

5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- rilancio e valorizzazione, anche al fine turistico, dei luoghi, dei beni e delle attività culturali affinché radici, consapevolezza e bellezza divengano elementi di crescita e sviluppo territoriale e lavorativo;
- coinvolgere nelle varie specificità le diverse facoltà universitarie e formative in progetti di valenza territoriale;

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- incentivo alle nuove aperture e startup giovanili, sostegno alla micro imprenditorialità giovanile anche attraverso detassazione comunale soprattutto per il primo anno di avvio;
- prevenzione e lotta alle dipendenze da stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo, attraverso l'attivazione di sportelli cittadini in coordinamento con le realtà socio-sanitarie e di volontariato che operano in questo ambito;
- incentivi agli esercizi che rinunciano all'installazione di slot machine e ogni altra forma di gioco d'azzardo;
- incentivi ai giovani under 35 che realizzano nuove imprese creative che abbiano un impatto sul territorio;
- promozione di eventi che sappiano offrire occasioni di incontro e vivacità in città e nelle periferie;
- Sport e riflessi culturali dello sport: occorre investire risorse per il potenziamento delle strutture sportive esistenti in città consapevoli che lo sport ha riconosciuti riflessi sociali di grande importanza. Agevolare l'accesso agli impianti sportivi, e permettere di fruire delle proposte culturali sul territorio significa creare occasioni di socializzazione, di partecipazione e favorire nei bambini impegnati nello sport la creazione di un senso di appartenenza all'intera comunità in cui crescono;

7. Turismo

- rilancio delle caratteristiche storiche, culturali, delle nostre città affinché divengano sempre più turisticamente attrattive;
- rilancio dell'impresa turistica, anche mediante agevolazioni tributarie e semplificazioni procedurali per richieste e bandi;
- individuazione delle vie e delle piazze nelle quali sarà sempre ammesso l'utilizzo normato degli spazi esterni, sia da parte dei servizi di ristorazione sia da parte dei singoli negozi che intendono esporre all'esterno le proprie merci in vendita, ciò al fine di costituire una sorta di mercatino permanente all'aperto, il tutto regolamentato per preservare il decoro e impedire ogni abuso;
- miglioramento dei servizi di mobilità superficiale e sotterranea, implementazione dei tratti di metropolitana al fine di raggiungere tutte le periferie cittadine, i luoghi storici e della cultura;
- conversione a forme
- cura e manutenzione del verde;

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- individuazione di zone e promozione di interventi di rigenerazione urbana al fine del recupero sia dei fabbricati inutilizzati che delle aree dismesse al fine del contenimento del consumo del suolo e del miglioramento urbano; pianificazione urbanistica che preveda e incentivi la rigenerazione per il riutilizzo dell'edificato in disuso o in precario stato di conservazione;
- oculata pianificazione e modifica della mobilità veicolare con valorizzazione delle piazze e delle loro diramazioni ristabilendo la loro originale funzione di scambio, incontro e aggregazione sociale;
- revisione dell'attuale PGT agendo in ottica incentivante per il recupero e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente salvaguardando le aree inedificate: occorre un nuovo Piano che sappia attuare un'idea di città moderna, capace di affrontare i problemi del traffico, delle aree pedonali e della viabilità, capace di promuovere economia, rispetto dell'ambiente e occupazione, di concretizzare il tema della sussidiarietà rilanciando l'impresa, verso un futuro di prosperità e di autonomia che non può prescindere dalla conservazione e promozione del verde urbano e privato con l'obiettivo del mantenimento dei valori immobiliari e del miglioramento della qualità urbana e ambientale;
- premialità che prevedano incrementi volumetrici e sgravi per la realizzazione, all'interno del tessuto urbano esistente, di interventi di ampliamento e recupero destinati a nuove forme di residenzialità, senza nuovo consumo del suolo, rispondendo alle esigenze abitative delle famiglie anche numerose; la permanenza di una cospicua quantità di aree verdi.
- dove possibile, creazione di percorsi attrezzati e ciclopedonali;

9. Sviluppo sostenibile, tutela del territorio, dell'ambiente e del verde pubblico

- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati mediante appositi incentivi volumetrici o procedurali;
- incentivazione della depavimentazione sostituendo le aree asfaltate con pavimentazioni erbose e alberate che contribuiscano all'abbassamento delle temperature specialmente nelle città;
- realizzazione di parchi verdi nelle aree centrali dismesse, con l'ipotesi di riqualificazione anche degli edifici ex industriali esistenti;
- valorizzazione dei parchi cittadini;
- ottimizzazione del ciclo dei rifiuti anche mediante lo studio di fattibilità di nuovi impianti di uso, trattamento e recupero, no a discariche, sì all'incentivazione della raccolta differenziata affinché il rifiuto si trasformi da sorgente di costo a risorsa economicamente rilevante;
- aumento del ciclo di ritiro dei rifiuti nelle zone a rilevato costante accumulo e del ciclo di ritiro porta a porta dei rifiuti differenziati;
- calendarizzazione, promozione e organizzazione di giornate ecologiche al fine di coinvolgere la cittadinanza in campagne e passeggiate di raccolta rifiuti e di piccola manutenzione;

10. Trasporti e diritto alla mobilità mobilità ed infrastrutture

- potenziamento delle ciclabili urbane ed extraurbane; i tratti di viabilità ciclistica sono potenziabili per rendere la loro rete più integrata e fruibile anche in un contesto sovracomunale, questo al fine di promuovere la mobilità sostenibile sia in città e verso i centri urbani confinanti;
- individuazione di aree e ricerca di finanziamenti attraverso bandi regionali, nazionali ed europei per la costruzione di nuove scuole elementari, medie, asili, superiori e università, in sostituzione delle attuali strutture obsolete;
- creazione di un piano parcheggi che permetta di migliorarne la quantità e la disponibilità utile all'incentivazione delle attività economiche e al miglioramento della qualità di vita anche residenziale con realizzazione di piccoli o grandi autosili interrati o in elevazione;
- ampi parcheggi per biciclette in prossimità delle stazioni dei servizi pubblici, realizzate mediante la messa a disposizione di aree recintate o chiuse, videosorvegliate e accessibili ai soli abbonati o a coloro che dispongono di biglietto regolare dei mezzi pubblici;
- realizzazione di numerosi parcheggi per disabili e maggiore sorveglianza sull'abuso da parte di chi è sprovvisto di tesserino o non ne è titolare con adeguate sanzioni;
- richiesta in ambito regionale e nazionale della reintroduzione della figura del controllore su tutti i mezzi pubblici per una maggiore tutela dei passeggeri e degli autisti che non svolga solo la funzione di verifica pagamento del biglietto, ma garantisca una maggiore sicurezza a bordo del mezzo pubblico;

11. Soccorso civile

- collaborazione con le autorità di sicurezza e con la protezione civile;
- promozione del volontariato locale anche per il soccorso di emergenza, compresa formazione e preparazione tecnica preliminare;

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la natalità è ricchezza per l'intero Paese; occorre pensare ad agevolazioni economiche per l'acquisto di alimenti e presidi per l'infanzia riconosciute alle famiglie in maggiore difficoltà;
- sostegno agli asili nido, alle scuole dell'infanzia anche paritarie, attraverso la stipulazione di convenzioni che garantiscano erogazione di contributi proporzionati ai posti messi a disposizione della collettività, nel rispetto dei progetti educativi delle singole scuole il cui contributo viene considerato determinante per rendere effettivo l'esercizio da parte dei genitori della libertà di scelta educativa;
- consistenti riduzioni sulla retta alle famiglie con più di un figlio frequentante contemporaneamente le scuole dell'obbligo e un "pacchetto famiglia" per chi usufruisce contemporaneamente di bus e servizio mensa;
- netta opposizione alla registrazione negli atti di Stato Civile di figli ottenuti con l'aberrante pratica dell'utero in affitto o a famiglie omogenitoriali nell'interesse primario del minore di avere una mamma e un papà;

- realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili, attraversamenti pedonali adatti ad essere percorsi con passeggini, bambini piccoli al seguito, anziani, persone con disabilità fisiche o sensoriali;
- cura e controllo di giardini e parchi pubblici che siano idonei a bambini e famiglie, nonché di persone con disabilità per garantire a tutti indistintamente il diritto allo svago in sicurezza;
- salvaguardia e potenziamento della dotazione di ospedali cittadini; un obiettivo da perseguire in ogni regione;
- istituzione di un fondo di garanzia verso gli istituti creditizi per le giovani coppie che intendono sposarsi e acquistare o affittare la prima casa ma sono privi delle condizioni necessarie per accedere a mutui o fidejussioni per contratti di affitto. Con queste misure si intende favorire la formazione di nuove famiglie unite in matrimonio ove crescere i figli, cittadini del futuro;
- fisco a misura di famiglia (quoziante familiare) con sgravi per i nuclei familiari con figli o con anziani e disabili a carico. Questa scelta comporta la riduzione delle tasse per famiglie con figli e in particolare: riduzione del 25% per un figlio a carico, del 50% per due figli a carico, del 75% per tre figli a carico e infine esenzione tasse per famiglie con quattro o più figli o in presenza di figli disabili. In questa logica applicheremo gli stessi coefficienti riduttivi nel caso di uno o più anziani a carico non autosufficienti e privi di altro reddito;
- per anziani e persone fragili o con disabilità prevediamo l'istituzione dello "sportello anziani", il potenziamento dell'assistenza domiciliare, l'agevolazione della possibilità di permanenza in famiglia dei soggetti deboli con sostegni ed interventi che possano favorire le cure a domicilio o in ambienti di tipo familiare, in alternativa al ricovero presso strutture pubbliche; la promozione di forme di assistenza temporanea a domicilio, anche da parte di associazioni familiari o del privato sociale, per evitare uno sradicamento del soggetto debole dalla famiglia;
- incentivi per l'edilizia. aumentare l'indice di edificabilità sui vecchi edifici per permettere di avere un ambiente in più per accogliere un familiare anche non autosufficiente;
- investimento massiccio nell'abbattimento delle barriere architettoniche in ogni luogo o edificio pubblico, incentivazione dell'abbattimento negli esercizi e negli edifici pubblici e privati;

13. Tutela della salute

- promozione della cura e dell'assistenza domiciliare attraverso la rete dei medici di famiglia, la collaborazione con le associazioni del territorio e l'organizzazione dei servizi;
- servizi di mobilità gratuita da e per gli ospedali e i centri di cura rivolti agli anziani non autosufficienti e ai soggetti con disabilità;
- incentivazione, sostegno e riconoscimento economico alla figura del caregiver, cioè dei familiari che si prendono cura e assistono gli anziani e le persone con disabilità;
- istituzione di un servizio di assistenza gratuita alle persone malate e/o disabili non autosufficienti che non hanno un supporto familiare e/o che vivono da sole, consistenti in aiuto con servizi alla persona e ad ogni altra necessità attraverso l'impiego di OSS e personale infermieristico.

14. Sviluppo economico e competitività

- semplificazione della burocrazia nei processi autorizzativi e consultivi comunali;
- creazione dello sportello informativo per l'impresa e per l'accesso ai bandi europei e/o regionali accessibili dalle imprese locali e utili per la comunità;
- miglioramento del servizio dello Sportello Unico delle Attività Produttive al fine di agevolare l'avvio di nuove attività o la modifica delle esistenti;

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale Economia e lavoro

- facilitazioni tributarie alle aziende in espansione e a quelle di nuovo insediamento, capaci di offrire nuovi posti di lavoro in città;

- istituzione di un fondo di garanzia a sostegno dell'occupazione al fine del finanziamento di corsi di formazione per i cittadini disoccupati;
- apertura serale dei negozi, soprattutto nei mesi estivi, potenziamento dell'attrazione commerciale del centro storico e delle periferie;
- individuazione di aree per l'insediamento di nuove attività di artigianato locale;
- miglioramento del fondo di solidarietà a sostegno di attività economiche, imprenditoriali, commerciali di vicinato e/o di artigianato locale in difficoltà;
- promozione di una detassazione completa per il primo anno alle nuove imprese italiane che si insediano nel territorio al fine di incentivarne il radicamento e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- promozione di percorsi formativi gratuiti per i disoccupati;
- aiuti alle imprese familiari attraverso tutela fiscale e finanziaria e snellimento burocratico; agevolazioni fiscali e finanziarie;
- chiusura domenicale per gli esercizi commerciali per consentire il diritto al giorno di riposo contemporaneo per tutti i componenti della famiglia e ritrovare il senso del riposo, della festa e dell'unità familiare;
- incentivi alle attività economiche dei centri storici per prevenire l'abbandono degli esercizi commerciali e favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali;
- rilancio del centro storico e valorizzazione dei quartieri periferici attraverso la presenza di mercatini specifici;
- promozione della Solidarietà Lavorativa. Sostegno alle aziende che intraprendono iniziative volte a favorire i giovani, le persone con disabilità, le famiglie e il territorio;

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- rilancio e valorizzazione del tessuto agricolo e del settore agroalimentare;
- incentivazione, anche attraverso la creazione di una rete di conoscenza del commercio e della produzione locale in un'ottica sia di rilancio che di sostenibilità;
- creazione delle filiere agricole familiari all'interno di un territorio con una distanza non superiore ai 100 km. Il progetto di filiera agricola familiare intende recuperare la vita nel mondo rurale sempre più relegata ai margini.
- incentivi alla creazione degli agri asili, cioè di aziende agricole che offrono un servizio didattico ed educativo alle nuove generazioni lontane dall'esperienza del normale ciclo agricolo naturale;

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- riqualificazione energetica degli edifici pubblici al fine del contenimento di consumi dovuti sia dalla generazione che dalla dispersione termica;
- studio e attuazione di comunità energetiche;
- verifica dell'attuale dotazione impiantistica al fine del contenimento energetico;
- verifica e intervento sulla rete idrica per l'individuazione e la riqualificazione degli impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione;

18. Relazioni nazionali e internazionali

- rilancio del territorio a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale per la valorizzazione e promozione delle sue peculiarità, della sua capacità attrattiva, non solo turistica ma anche economica, culturale e sociale;
- investimento di risorse per disincentivare le partenze in viaggi della disperazione e della morte, attivando un gemellaggio intercontinentale che possa essere anche di esempio per l'occidente

per l'investimento nella difesa del primario diritto a non emigrare sancito dalla Dottrina Sociale della Chiesa a cui Democrazia e Sussidiarietà fa costante riferimento.

Como, 26 aprile 2025